



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE COMUNE DI CORIANO

Via Santi, 3 - 47853 Coriano (RN) - Tel. 0541.657131

Codice Fiscale 91197940405 - Codice Mecc. RNIC82300E

e-mail: rnic82300e@istruzione.it - PEC: rnic82300e@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE COMUNE DI CORIANO

Prot. 0002148 del 10/10/2025

I (Uscita)

Coriano, 10 ottobre 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il DLgs 165/2011;

VISTA la Legge n. 107 del 13/07/2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio e successo formativo),

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PER IL TRIENNIO 2025-2026/2026-2027/2027-2028

I. PREMESSA

La legge 107/2015 affida al Dirigente Scolastico il compito di emanare gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, in base ai quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Il POF ha durata triennale, a partire dall'anno scolastico 2016/2017; l'IC Comune di Coriano nasce l'1/09/2025 dalla riorganizzazione della rete scolastica che ha coinvolto l'ex IC Coriano e l'ex IC Ospedaletto; i primi Piani di questi IC sono stati approvati nell'anno scolastico 2016/2019; sono stati stesi un secondo PTOF per IC nell'anno scolastico 2018/2019 in previsione della triennalità 2019/2022. Lo scorso anno si è potuto rendicontare il triennio 2022/2025, si è ridefinito il Rapporto di Autovalutazione, un Piano di Miglioramento e ora un nuovo PTOF (per il triennio 2025/2028) a seguito della nascita del nuovo IC Comune di Coriano.

Nel definire questi indirizzi ritengo appropriato esporre una visione generale della funzione della nostra scuola. La missione dell'Istituto Comprensivo Comune di Coriano, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale, professionale e sociale degli studenti. La scuola è, inoltre, centro culturale del territorio, e in quanto tale deve vedere riconosciuto il suo ruolo insostituibile. Tutte le componenti, nelle loro diversità, hanno un'importante funzione formativa ed è fondamentale che le finalità educative siano perseguite in modo condiviso.

Nella corresponsabilità con le altre agenzie formative, la scuola ha il dovere di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorire la crescita consapevole nel segno dell'autonomia e della responsabilità.

La scuola ha rappresentato nel tempo, e rappresenta a tutt'oggi, una risorsa unica in grado di coniugare istruzione ed educazione, crescita professionale e supporto al territorio. Pertanto va ancora più valorizzato il senso dell'appartenenza all'Istituzione da parte di tutti coloro che vi svolgono un ruolo, sia come personale docente e A.T.A. sia come studenti e genitori. La scuola è una comunità educativa dove ciascuno può cooperare a favore degli altri, oltre che esprimere il meglio di sé. Pur con gli inevitabili problemi che

possono sorgere all'interno della comunità, ognuno deve essere riconosciuto come parte integrante e soggetto insostituibile, chiamato a dare il massimo contributo.

Gli indirizzi che seguiranno trovano origine innanzitutto nei Rapporti di Autovalutazione degli ex IC, compilati in base a quanto previsto dal DPR 80/2013 dall'Unità di Autovalutazione dei due vecchi Istituti. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti verrà chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2025-2026 (quindi PTOF 2025/2028). Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

Le linee-guida di riferimento del POF degli anni precedenti conservano ancora una loro attualità e debbono essere comprese nell'elaborazione del POF Triennale.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

OCCORRE TENERE SEMPRE PRESENTE LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE, quindi è necessario che il Collegio dei Docenti riprenda in modo diffuso e sistematico la riflessione sul testo delle Indicazioni Nazionali e del Documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2018), sul senso dell'istruzione e dell'educazione, sulle caratteristiche degli ambienti di apprendimento e sulle didattiche più adeguate a perseguire tali finalità.

Sono numerosi i passaggi della Premessa delle Indicazioni 2012 che offrono spunti di riflessione del tutto attuali sul ruolo della scuola nella società e sul significato dell'istruzione per la formazione della persona e del cittadino, suggerendo nel contempo modalità di progettazione e pianificazione dell'offerta formativa.

È necessario:

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno

- ✚ Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo;
- ✚ realizzare azioni di recupero, potenziamento e consolidamento degli apprendimenti per alunni in difficoltà;
- ✚ attivare percorsi personalizzati per alunni con BES;
- ✚ fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future;
- ✚ garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi;
- ✚ guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità e propositi individuali.

Per conseguire questi obiettivi bisogna:

- ✚ rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- ✚ costruire "ponti" tra ordini di scuola diversi, attraverso progettazioni ad hoc di accompagnamento;
- ✚ strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- ✚ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto);
- ✚ sostenere le varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;
- ✚ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ✚ promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione ed il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti.

LA SCUOLA È INVESTITA DA UNA DOMANDA CHE COMPRENDE, INSIEME, L'APPRENDIMENTO E IL "SAPER STARE AL MONDO".

2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza (EDUCAZIONE CIVICA)

Nel capitolo "La scuola del primo ciclo", le Indicazioni Nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", sottolineando l'aspetto trasversale dell'insegnamento e rimarcando che esso coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

Occorre quindi:

- ✚ promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente;
- ✚ promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza;
- ✚ promuovere la dimensione europea dell'educazione mediante progetti di partenariato, mobilità di studenti e docenti, viaggi e soggiorni studio;
- ✚ formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri.

COSÌ INTESA, LA SCUOLA DIVENTA LUOGO PRIVILEGIATO DI APPRENDIMENTO E DI CONFRONTO LIBERO, DEMOCRATICO E PLURALISTICO.

3. Favorire l'inclusione delle differenze

- ✚ Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- ✚ realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES;
- ✚ realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico;
- ✚ abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- ✚ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- ✚ sviluppare un contesto nel quale lo studente sia attivamente coinvolto, personalmente o collettivamente, nell'affrontare situazioni, nel portare a termine l'attività, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi che implicano l'attivazione ed il coordinamento operativo di quanto sa, sa fare, sa essere o sa collaborare con gli altri.

LA SCUOLA DEVE ESSERE LUOGO DI ACCETTAZIONE DI OGNI DIFFERENZA.

4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme

- ✚ Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali;
- ✚ dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale;
- ✚ rinnovare la didattica superando l'aspetto trasmissivo a favore di una didattica innovativa (anche alla luce delle esperienze vissute durante l'emergenza sanitaria);
- ✚ realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso CLIL e progetti di soggiorno/studio all'estero ed ERASMUS.

LA SCUOLA DEVE APRIRSI AL NUOVO, SUPERARE LA DIMENSIONE TRASMISSIVA DELLE CONOSCENZE A FAVORE DI UNA DIDATTICA INNOVATIVA E PIU' "VICINA" AI RAGAZZI

Questo per consentire:

- ✓ la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- ✓ la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- ✓ la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europee e globale.

Le varie attività, sia curricolari sia quelle extracurricolari, vanno quindi interpretate in modo che possano concorrere a migliorare gli apprendimenti, l'autonomia e la responsabilità degli studenti e favorirne la formazione all'interno di un percorso organico che deve offrire un quadro coerente di proposte con uno sguardo di lungo periodo.

Sulla base delle esperienze degli anni precedenti (comprese le esperienze maturate durante l'emergenza sanitaria), delle opportunità che ci sono offerte dall'associazionismo nel territorio, dalle più recenti indicazioni ministeriali e dai fondi del PNRR, come ulteriore articolazione delle priorità di cui sopra, sarà opportuno prevedere la progettazione di attività nel quadro di funzione educativa per il territorio, in primo luogo per le famiglie (studenti e genitori) dell'Istituto Comprensivo.

Il valore delle attività extracurricolari andrà misurato anche in rapporto alle competenze curricolari, di base e disciplinari, avviando un fattivo riconoscimento degli apprendimenti non formali ed un percorso per l'efficace valutazione delle competenze. Infine, saranno previste azioni per il miglioramento degli ambienti di apprendimento, anche attraverso l'acquisto di adeguati strumenti metodologico-didattici per l'implementazione della Didattica Digitale Integrata e per il supporto degli alunni più fragili.

Per il sostegno a tutte queste azioni sarà indispensabile che la scuola partecipi alle richieste di fondi sia di origine comunitaria – fondi PON – sia di altra provenienza anche attraverso azioni strutturate di "fundraising". Fondamentale è stato il finanziamento del PNRR che ha stanziato risorse ingenti per ogni scuola.

II. ESITI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.

Proprio l'analisi dei due RAV ha consentito infatti di individuare alcune criticità relative agli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto e porterà alla definizione di alcuni traguardi inerenti agli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione.

In che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

La stesura del Curriculum d'Istituto mira a:

- delineare percorsi educativi comuni, metodologie valutative condivise e trasparenti, anche con l'obiettivo di ridurre le discrepanze nei passaggi tra ordini di scuola e migliorare l'identità del nuovo Istituto Comprensivo;
- realizzare un curriculum trasversale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado tenendo conto di proporre l'acquisizione delle competenze declinandole annualmente fino al profilo d'uscita;
- declinare i percorsi migliorativi attraverso la condivisione delle finalità nei diversi momenti istituzionali (collegio docenti, consigli di classe, interclasse, intersezione...), per giungere alla loro effettiva attuazione, modulata nei vari ordini, che tenga conto soprattutto delle diversità sociali, culturali e territoriali;
- socializzare il processo migliorativo con le famiglie e le altre agenzie educative, sollecitando una loro sempre più fattiva partecipazione nelle diverse fasi di realizzazione del percorso tracciato;

- perfezionare il momento della programmazione o degli incontri di dipartimento, attraverso un confronto più approfondito sui contenuti da sviluppare, condividendo le metodologie, le strategie, i criteri di valutazione e prevedendo stesse verifiche per classi parallele (almeno in ingresso e finali) per italiano, inglese e matematica (sulla scia delle prove INVALSI).

III. ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La legge 107 fornisce indicazioni precise per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa.

L'art. 3 del DPR 275/99, riformato dalla legge 107/2015, recita testualmente:

“Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti”.

La procedura così descritta, insieme alla dichiarazione contenuta nella stessa legge per cui il PTOF è “predisposto con la partecipazione di tutte le componenti”, suggerisce un confronto con A.T.A., studenti e genitori a partire dall'inizio dell'anno scolastico, e quindi il confronto con le realtà del territorio, economiche, sociali, istituzionali.

Struttura del Piano dell'Offerta Formativa

In seguito all'approvazione della legge 107/2015, il Piano ha validità triennale e potrà essere rivisto annualmente.

Si articola in:

1. **progettazione curricolare:** comprende le scelte organizzative, metodologiche, progettuali e valutative, cioè tutte le materie che riguardano:
 - gli studenti ed i loro percorsi formativi,
 - la didattica e le didattiche speciali,
 - i progetti interculturali, quelli curricolari, quelli relativi al potenziamento dell'offerta formativa,
 - le opzioni,
 - l'alternanza scuola – lavoro (che non coinvolge il nostro IC)
 - il piano di formazione del personale docente.
2. **progettazione extracurricolare;**
3. **progettazione educativa;**
4. **progettazione organizzativa:**
 - Direzione,
 - Coordinamenti,
 - Amministrazione,
 - Comunicazione istituzionale interna ed esterna,
 - Rapporti con il territorio (Collaborazioni con enti e soggetti del territorio, partecipazione a reti, esperti esterni).
5. **Indica il fabbisogno di:**
 - posti comuni e di sostegno;
 - posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
 - posti ATA;
 - infrastrutture e attrezzature materiali (disponibilità di aule normali e speciali, di laboratori..., strutture messe a disposizione da enti e/o da privati) .

6. Riporta i Piani di Miglioramento previsti dall'autovalutazione.

L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nei RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza. Il collegamento del POF con il RAV evidenzia come il Piano debba ora essere centrato sul cuore del processo formativo. Tradotto in termini di Progettazione di Istituto, ciò significa assumere maggiore responsabilità nei confronti degli esiti formativi, ricercando tutte le forme e le azioni – didattiche, educative, strategiche ecc. – per raggiungere obiettivi di miglioramento significativi e, per quanto possibile, quantificabili e/o misurabili.

7. Proposte e pareri formulati dagli Enti Locali

Le proposte ed i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Realizzazione di serate formative per i genitori,
- Partecipazione ad iniziative promosse nel territorio,
- Partecipazione a progetti promossi e finanziati dagli EE.LL.

Il PTOF dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **COMMI 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

1. *“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza..... la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche...”*
2. *“Le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale...”;*

3. *“La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26.....sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa, in particolare:*
 - a. *l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina (...)*
 - b. *il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari (...)*
 - c. *la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo (...)*

➤ **COMMI 5 - 7 e 14** *(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*

Priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi:

Il Collegio Docenti individua le priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa:

- 1. Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità**
 - ✓ definizione di un sistema di orientamento e di continuità;
 - ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (l'inserimento della disciplina di educazione civica nei tre ordini di scuola, con relativo curriculum di istituto, ci supporta nell'intervento didattico-educativo nell'ambito di questo obiettivo formativo);
 - ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, attraverso il sostegno dello psicologo di istituto, dell'ASL di riferimento...;
 - ✓ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (l'inserimento della disciplina di educazione civica nei tre ordini di scuola, con relativo curriculum di istituto, ci supporta nell'intervento didattico-educativo nell'ambito di questo obiettivo formativo);
 - ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 - ✓ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- 2. Potenziamento linguistico**
 - ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL), dell'attivazione dei progetti soggiorno/studio all'estero ed ERASMUS; grazie ai fondi PNRR, la scuola ha promosso corsi rivolti sia ai docenti sia agli studenti;
 - ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 - ✓ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- 3. Potenziamento scientifico – tecnologico - matematico**
 - ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; grazie ai fondi PNRR, la scuola promuove corsi rivolti sia ai docenti sia agli studenti; potenziamento delle discipline STEM;
 - ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 - ✓ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
 - ✓ definizione di un sistema di orientamento.
- 4. Potenziamento artistico e musicale**
 - ✓ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - ✓ alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
 - ✓ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5. Potenziamento motorio**
 - ✓ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (inserimento dell'esperto di educazione motoria nelle classi quarte e quinte scuola primaria)
- 6. Potenziamento laboratoriale**
 - ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; grazie ai fondi PNRR, la scuola promuove corsi rivolti sia ai docenti sia agli studenti;
 - ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

- ✓ alfabetizzazione e potenziamento dei contenuti delle discipline (italiano, matematica, inglese) attraverso corsi di recupero pomeridiani da organizzarsi in orario extrascolastico al termine del primo quadrimestre; grazie ai fondi del Programma Nazionale 2021/2027, la scuola promuove corsi rivolti agli studenti

Alleanza educativa

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruzione di un'alleanza educativa con i genitori; non si tratta di rapporti estemporanei da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere".

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; la presenza di bambini ed adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere.

LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DI OGNI PERSONA STIMOLA IN MANIERA VICENDEVOLE LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE ALTRE PERSONE: OGNUNO IMPARA MEGLIO NELLA RELAZIONE CON GLI ALTRI.

Attrezzature e infrastrutture materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente l'opportunità di:

1) completare la dotazione di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) attualmente presenti nelle aule delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado, anche nelle scuole dell'infanzia per garantire pari opportunità didattiche a tutti gli alunni dell'Istituto;

2) allestire laboratori di: musica, arte, tecnologia ed inglese; i fondi del PNRR hanno aiutato gli ex IC a raggiungere un buon risultato; Si dovrebbe inoltre fornire alcuni plessi delle scuole di una palestra adatta a soddisfare le esigenze di un numero di alunni abbastanza elevato.

Si rende necessario nei plessi dell'istituto il cablaggio delle varie aule per poter usufruire della linea adsl e del registro elettronico, in uso nei plessi delle scuole sec. di I grado e di scuola primaria.

Potenziamento

Nella delibera di proposta di organico potenziato da comunicare al sistema informativo del MIUR e da formularsi secondo le indicazioni impartite dal Ministero, il Collegio tiene conto degli obiettivi formativi di cui all'art.1 c. 7 della Legge 107/2015 e degli indirizzi in questo documento illustrati, con particolare riguardo alle aree di miglioramento individuate nel RAV d'Istituto.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente – posto comune, scuola primaria - per coprire esonero totale del Collaboratore del Dirigente.

I docenti di potenziato sono contitolari e corresponsabili all'interno delle classi: seguiranno l'orario prestabilito supportando gli alunni più fragili, attivando progetti di ampliamento dell'offerta formativa in accordo con i docenti curricolari e sostituendo eventuali colleghi assenti.

Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato inoltre dalla necessità di dare attuazione a progetti di:

- presenze nella scuola primaria per progetti di recupero per alunni in difficoltà;
- presenze nella scuola primaria per progetti di attività alternativa alla religione cattolica
- integrazione ore di sostegno vista la presenza di alunni diversamente abili in situazione di gravità che non hanno totale copertura;
- recupero nelle discipline linguistiche, matematico-scientifiche, artistiche nella scuola secondaria I grado.

Organico A.T.A.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

n. 1 posto DSGA

n. 5 posti assistenti amministrativi

n. 30 posti collaboratori scolastici

- **COMMA 10** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso)

Dovranno essere programmate iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria 1° grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

- **COMMA 16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

La scuola cura la formazione integrale della persona umana educando gli alunni:

- 1) al valore del rispetto in senso ampio:
 - rispetto della persona, qualunque caratteristica abbia,
 - pari opportunità,
 - educazione alla non-violenza e alla gestione dei conflitti,
 - rispetto dell'ambiente e cura dei materiali,
- 2) al senso di responsabilità e di cittadinanza attiva
 - conoscenza e consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti

Fermo restando il riconoscimento del valore di ogni essere umano, nel rispetto della libertà educativa delle famiglie, la scuola non intende promuovere pensieri o azioni ispirati ad ideologie di qualsivoglia natura.

➤ **COMMA 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria il Piano dovrà prevedere l'utilizzo, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, di docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, e potrà prevedere anche docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti; grazie ai fondi del PNRR, alcuni formatori esperti sono stati accolti nelle classi.

➤ **COMMI 56-61** (*Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale*):

Coerentemente con le finalità previste per il Piano Nazionale per la Scuola Digitale il Piano dovrà prevedere:

- attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto.

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia verrà individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano Nazionale per la Scuola Digitale, l'Animatore Digitale e un Team di supporto all'Innovazione digitale.

Grazie ai fondi del PNRR, alcuni formatori esperti sono stati accolti nelle classi.

➤ **COMMA 124** (*formazione in servizio docenti; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Il Piano dovrà esplicitare i criteri per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente che dovrà essere coerente con i risultati emersi dai piani di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (DM 797/2016). A seguito dell'emergenza sanitaria, il Piano di Formazione ha visto l'implementazione dei corsi di formazione sulla didattica digitale e sull'utilizzo delle potenzialità della rete: le vecchie istituzioni si erano dotate di un account istituzionale e hanno aperto agli studenti la possibilità di interagire a distanza con il gruppo classe qualora ci fosse la necessità di "chiudere" nuovamente le attività in presenza. Anche in questo triennio si utilizzeranno le Classroom per ampliare il raggio di azione della scuola sugli allievi.

Lo stesso Piano dovrà precisare le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente).

Dovrà essere indicata la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti. Grazie ai fondi del PNRR, la formazione è stata implementata e si è basata sulle esigenze del personale.

Ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, la formazione organizzata dall'Istituto non è obbligatoria, ma fortemente caldeggiata poiché professionalizzante.

Progetti

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Occorre inserire nel PTOF:

- quelle azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di Miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
- quelle azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto.

Scelte di gestione e amministrazione

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

1. Rispetto dell'unicità della persona

- ✚ la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

2. Equità della proposta formativa

3. Imparzialità nell'erogazione del servizio

4. Significatività degli apprendimenti

5. Qualità dell'azione didattica

- ✚ Introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.
- ✚ Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale.
- ✚ Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, cooperative learning, peer to peer, *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale, flipped classroom...
- ✚ Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.
- ✚ Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e "rendicontabilità".

6. Partecipazione e Collegialità

- ✚ Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno.
- ✚ Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie.
- ✚ Perseguire costantemente l'obiettivo di costruzione di un'alleanza educativa con i genitori; non si tratta di rapporti estemporanei da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.
- ✚ Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola.
- ✚ Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

7. Continuità e Orientamento

- ✚ Perseguire strategie di continuità: progettare percorsi di accompagnamento degli studenti attraverso "progetti ponte" tra i vari ordini di scuola.
- ✚ Mettere in atto azioni orientative efficaci, in chiave preventiva rispetto al fenomeno della dispersione scolastica sia nei passaggi dal primo al secondo ciclo sia intervenendo in modo personalizzato, con percorsi di accompagnamento e sostegno agli studenti che incontrano difficoltà nel corso della propria esperienza formativa e di crescita individuale e relazionale, in collaborazione con lo psicologo dell'Istituto e la collaborazione delle agenzie del territorio.
- ✚ Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.
- ✚ Progettare e gestire percorsi e azioni al fine di attuare in modo tempestivo azioni di recupero delle difficoltà e di consolidamento degli apprendimenti.
- ✚ Attivare un modello di "sistema" territoriale tra scuole secondarie di primo grado, scuole secondarie di secondo grado, uffici scolastici provinciali, enti locali, associazioni, ASL per facilitare i contatti con le famiglie sia nella fase di informazione sia in fase di sensibilizzazione precedente alle iscrizioni al secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione sia nelle successive attività di orientamento e ri-orientamento.
- ✚ Accompagnare gli studenti fin dal loro ingresso nella scuola e lungo l'intero percorso di studi, motivandoli costantemente.
- ✚ Privilegiare le dimensioni formativo-operative piuttosto che quella informativa (percorsi finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni).

8. Apertura ed interazione col territorio

- ✚ Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.
- ✚ Partecipare alle iniziative proposte nel territorio.

9. Efficienza e trasparenza

- ✚ Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale.
- ✚ Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità.
- ✚ Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.
- ✚ Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità (D.I. n. 129/2018), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.
- ✚ Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione.

10. Qualità dei servizi

- ✚ Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti.
- ✚ Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.
- ✚ Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori.

- ✚ Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PN.
- ✚ Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto.
- ✚ Predisporre progetti per accedere ai fondi del PN, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE sia FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

11. Formazione del personale

- ✚ Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali.
- ✚ Prevedere e definire un piano di aggiornamento metodologico-didattico per il personale docente per didattica digitale, didattica dell'inclusione (diversabilità, DSA, insegnamento dell'italiano come L2...), corsi con psicologo, corsi per la sicurezza e per la privacy.
- ✚ Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.
- ✚ Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.
- ✚ Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

12. Sicurezza

- ✚ Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti.
- ✚ Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti.
- ✚ Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy e dell'uso corretto della rete.

13. Sportello psicopedagogico

- ✚ Supportare gli studenti, le famiglie, i docenti nell'affrontare le situazioni di disagio che possono presentarsi, garantendo comprensione, riservatezza, sostegno attraverso uno sguardo consapevole e delicato, competente e valido, serio ed esperto.

Raccomandazioni finali

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- disposizione alla ricerca;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Confidando nel sostegno del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto, di tutte le componenti e di tutte le realtà del territorio, auguro che gli anni scolastici a venire si svolgano nel modo più sereno e proficuo per tutti.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Fabiola Mazzei